

**04/03/2010 - POLIZZA PER LE CASALINGHE, UN OBBLIGO IMPORTANTE**

A livello previdenziale, la casalinga è; colei che svolge in via gratuita, continuativa e senza vincolo di subordinazione, attività; finalizzate alle cure della propria famiglia e della propria casa; per rientrare nella categoria in questione, inoltre, è; fondamentale che i soggetti interessati non siano iscritti ad altre forme obbligatorie di previdenza sociale come conseguenza di altri lavori.

Una polizza assicurativa per le casalinghe è; prevista dalla legge sugli infortuni: il Ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, ha sottolineato l'importanza del fatto che sempre più; casalinghe sottoscrivano la polizza obbligatoria INAIL, prevedendo anche sanzioni per chi non porti a compimento questo dovere. Occasione per sottolineare l'argomento è; stato il concerto "Note scordate", tenutosi a Roma ieri, 3 marzo 2010. Sacconi ha suggerito di puntare su una campagna di informazione adeguata per sollecitare le casalinghe a mettersi in sintonia con le norme stabilite in materia.

"Pubblicizzare a mezzo stampa, e più; in generale con l'ausilio di tutti i mezzi di comunicazione, l'obbligo di sottoscrivere la polizza assicurativa per le casalinghe- commenta Denis Nesci, Presidente Nazionale Epas- è; una cosa di grande importanza. È; infatti necessario diffondere e mettere a conoscenza di tutti l'esistenza di questo dovere che, a conti fatti, rappresenta in realtà; un grande riconoscimento per i sacrifici da sempre compiuti da una categoria per troppo tempo sottovalutata a livello previdenziale".

Dal canto suo Inail ha fatto sapere che è; in atto un tentativo di allargare la platea di beneficiari, in modo tale da includervi le donne lavoratrici le quali, allo stato attuale, non godono dell'assicurazione domestica, e che si sta lavorando anche affinché; le tutele infortunistiche per le casalinghe vengano allargate, considerando che oggi è; coperta solo l'invalidità; permanente superiore al 27%. Le cifre parlano di un numero di incidenti relativi alle casalinghe pari a 250mila l'anno.

La necessità; di una riforma, segnalata dal Ministro Sacconi, trova d'accordo anche l'Anmil, Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro, che propone l'estensione della tutela obbligatoria alle casalinghe part time e una serie di prestazioni modulabili, al fine di garantire anche il sostegno per le cure mediche e rieducative successive all'infortunio; un altro obiettivo sarà; poi quello di individuare malattie professionali riconducibili in maniera obiettiva all'attività; casalinga.

&nbsp;